

Il welfare generativo prende piede: esperti a confronto

Oggi e domani in provincia di Padova un workshop per condividere buone pratiche e ripensare il welfare di oggi. Vecchiato (Fondazione Zancan) "Un welfare alternativo all'attuale sistema che da tempo ormai si è rivelato inefficace e incapace di rispondere ai bisogni crescenti della comunità"

23 settembre 2014 - 16:34

CITTADELLA (PD) - Nuove forme di welfare e integrazione sociosanitaria: su questo si confrontano oggi e domani a Cittadella (in provincia di Padova) esperti nazionali e internazionali riuniti dall'Ulss 15. Due giorni di confronto e condivisione di buone pratiche, con l'obiettivo di attivare nuovi strumenti integrati (sul fronte sanitario, sociale, produttivo, formativo) per il benessere dei cittadini e delle comunità.

Al centro del workshop "Politiche di Integrazione Socio-Sanitaria: modelli a confronto e sfide per un futuro sostenibile", la proposta di un nuovo welfare "generativo", così come teorizzato dalla Fondazione E. Zancan di Padova. "Un welfare -spiega il direttore della Fondazione, Tiziano Vecchiato - alternativo all'attuale sistema che da tempo ormai si è rivelato inefficace e incapace di rispondere ai bisogni crescenti della comunità".

Presentata per la prima volta due anni fa, l'idea di "welfare generativo" sta gradualmente prendendo piede: "Stiamo raccogliendo sempre maggiori consensi – sottolinea il direttore -: sono molte le realtà, in Veneto ma non solo, interessate ad accettare questa sfida e a cambiare rotta. È un bene che finalmente si prenda coscienza dei limiti di un sistema di welfare basato sull'assistenzialismo, preferendo una soluzione che chiede un coinvolgimento attivo delle persone aiutate". Un approccio di questo tipo, fa sapere Vecchiato, "favorisce il passaggio dai diritti soltanto individuali ai diritti realmente sociali: ogni aiutato che valorizza le proprie capacità è, infatti, anche moltiplicatore di valore. In una situazione di crisi come quella che stiamo vivendo è indispensabile riuscire a far rendere e valorizzare le risorse a disposizione anziché sprecarle". E garantisce: "Chi lo sperimenta ci dice che è una specie di rivoluzione, perché scardina il sistema assistenzialistico cui siamo abituati. Sono le difficoltà di ogni giorno a dirci che non si può più aspettare e che bisogna cambiare rotta".

© Copyright Redattore Sociale

TAG: WELFARE GENERATIVO, FONDAZIONE ZANCAN